



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Parrocchiale 7 Marzo 2021**

<b>07</b>	<b>III DOMENICA DI QUARESIMA – SS. Perpetua e Felicità (Anno B) III settimana Salterio – GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (Previ Teresa; Franco, Silvana, Attilde, Armando; Riva Ivano e Roberto, Aleotti Vitaliano e Pina; Vescovi Walter, Vescovi Licinio, Mazza Maddalena; Morella Margherita nell'ottava)
<b>11.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Paolino Caruso e familiari defunti; Dilva Bigliardi nel trigesimo; Beltrami Sofia)
<b>08</b>	<b>LUNEDÌ – S. Giovanni di Dio</b>
<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b> al Sacro Cuore
<b>09</b>	<b>MARTEDÌ – S. Francesca Romana</b>
<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b> a Coviolo
<b>10</b>	<b>MERCOLEDÌ – S. Macario</b>
<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b> al Sacro Cuore
<b>11</b>	<b>GIOVEDÌ – S. Costantino</b>
<b>08.00</b>	<b>Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00</b>
<b>18.00</b>	<b>Confessioni</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa a Rivalta</b> (+ Chiesa Francesco, Caiumi Afro e Giuseppina, Caiumi Rudi, Becchetti Aurelio; Scalise Domenico nell'ottava)
<b>12</b>	<b>VENERDÌ – S. Luigi Orione</b>
<b>18.30</b>	<b>Via Crucis</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Grassi Dino e Degani Maria)
<b>13</b>	<b>SABATO – S. Sabino</b>
<b>18.30</b>	<b>S. Messa</b> al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
<b>14</b>	<b>IV DOMENICA DI QUARESIMA (Laetare) – S. Matilde (Anno B) – IV settimana Salterio</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (Mariella)
<b>11.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ famiglia Corti Paolo e famiglia Bertoni Livio; Vecchi Antonio; Cocconi Gianni nel trigesimo)

## AVVISI

- **DOMENICA 7 MARZO**
    - DALLA 3ª MEDIA IN POI: S. MESSA GIOVANI ORE 18.30.
  - **SABATO 13 MARZO**
    - 3ª e 5ª ELEMENTARE: S. MESSA IN CHIESA ORE 10.00.
- È sospeso l'incontro di condivisione e formazione del 7 marzo.**

## PER LA LIBERAZIONE DALLA PANDEMIA NELLA CONVERSIONE DEI CUORI

A Te Signore Onnipotente e Misericordioso rivolgiamo la nostra supplica: allontana da noi il peccato che ha fatto entrare la morte nel mondo. Conduci a te i nostri cuori e liberaci dalla pandemia che affligge le nostre esistenze e quelle di tanti nostri fratelli e sorelle. Ridonaci la gioia dell'incontro, la fatica del lavoro, la certezza della vita che non finisce. Riaccendi in noi la sete e la gioia per i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia...

Aiutaci ad essere vicini a chi soffre. Guarisci i nostri malati, assisti in modo particolare i nostri ragazzi e le loro famiglie. Dona a tutti la conoscenza di Te, Padre Creatore, del Tuo Figlio Salvatore e dello Spirito Santo Consolatore. Per l'intercessione di Maria Santissima e di San Giuseppe, patrono della Chiesa, ottienici presto questa Grazia che ti chiediamo con animo fiducioso e filiale. Gloria al Padre... (3v) (Vescovo Massimo Camisasca)

## OFFERTE

- € 140,00 per funerale, scuola materna e intenzioni celebrate.
- **QUESTUA** del 28/02/2021: € 220,00.

## Quaresima 2021

IIIª Domenica – Tema: **Parola di vita**  
**GESTO DI PROSSIMITÀ della IIIª settimana**

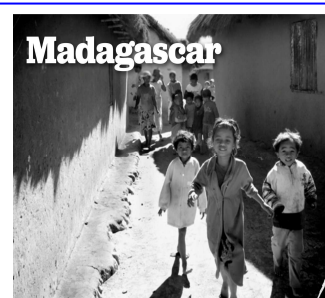
*“Spezzare il pane, non dando le briciole, ma condividendo concretamente qualcosa che togliamo dalla nostra tavola”*

“Questa volta pago io”. Come famiglia rinunciamo a qualcosa della nostra mensa/tavola e facciamo la spesa per qualche famiglia o persona che si trova in difficoltà.

Se non conosci nessuna situazione o preferisci “custodire nell'anonimato il tuo dono” puoi affidare la spesa fatta al diacono o al tuo parroco: saranno “le tue mani e i tuoi piedi” per arrivare a chi ne ha bisogno.

## Quaresima Missionaria 2021

*In questa III domenica desideriamo ricordare e pregare per la missione diocesana in Madagascar dove sono tuttora presenti Don Luca Fornaciari e Don Simone Franceschini entrambi della CSFC (diocesi Farafangana), suor Giacinta Gobetti, Carmelitana Minore (diocesi Antananarivo) e i laici Giorgio Predieri (diocesi Fianaratsoa) Enrica Salsi e Luciano Lanzoni (diocesi Farafangana).*



## Domenica 7 MARZO – III DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

L'episodio della cacciata dei mercanti dal tempio, raccontato da tutti e quattro gli evangelisti, può apparirci insolito e strano nella vita di Gesù. Infatti, quando ci immaginiamo Gesù, ci raffiguriamo la sua tenerezza, il suo amore, la sua dolcezza. Ma qui, invece, c'è un Gesù forte, violento, passionale. Gesù è assalito da una grande rabbia, non fine a se stessa, ma motivata dalla "passione di Dio". Ma tutto ciò contro cui Gesù si scaglia era legale, era ammesso per motivi rituali, cioè religiosi. Gli animali e le offerte erano i sacrifici per propiziarsi Dio. E Gesù, agendo così, si scaglia contro la religione del tempo e del tempio, contro quella "legalità". Non si va più al tempio per in-graziarsi Dio, ma si va da Gesù per ringraziare Dio. Dio, cioè, non lo si ama più offrendogli delle cose, dei beni, delle offerte, delle cose, ma se stessi, la propria vita e la propria persona. Il vero culto non è più il tempio, ma l'uomo. È come se Gesù ci dicesse: «Vai in chiesa, dai le tue offerte, fai i tuoi sacrifici, i tuoi digiuni, ma ricordati che il vero culto passa solo attraverso il cambiamento del tuo cuore e della tua vita». Allora questo gesto assume un profondo significato per tutti noi: Il tempio di Dio sono io, sei tu: è l'uomo. E il mio tempio ha bisogno di una purificazione, ha bisogno che io scacci fuori tutti i suoi mercanti.

«Non fate di questo luogo un mercato» ci esorta Gesù. O abbiamo nel cuore la sapienza di Dio, nel luogo più sacro del nostro essere, o abbiamo nel cuore l'avidità che non si sazia mai e gli interessi mondani. Siamo nel tempo di Quaresima, un tempo di purificazione; preghiamo e digiuniamo affinché possiamo essere abitati dalla presenza di Dio. Preghiamo perché questa "frusta di cordicelle" ci colpisca nel profondo e ci permetta di riconoscere che cosa abita nel nostro cuore, che cosa ha preso il posto della tenerezza di Dio.

Don Luca Fornaciari

(Comunità Sacerdotale Familiaris Consortio, Manakara)

### L'enciclica di Papa Francesco FRATELLI TUTTI riletta e commentata Papa Francesco

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita. Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica *Laudato si'*, nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.



### Giornata Nazionale Vittime Covid

In questa occasione **il Vescovo Massimo celebrerà giovedì 18 marzo 2021 la Santa Messa alle ore 18.00 in Cattedrale**. Sarà un momento prezioso di vicinanza alle tante famiglie che in questi mesi hanno perso un loro caro e in particolar modo verso coloro che non hanno avuto la possibilità di celebrare il Rito delle Esequie, e che il Vescovo invita a prendere parte a questa S. Messa. Ricordiamo alle persone che desiderano partecipare in Cattedrale, di confermare la loro presenza (specificando numero partecipanti e nome/i persona/e defunta/e da ricordare) mandando una mail all'Ufficio Liturgico ([liturgia@diocesi.re.it](mailto:liturgia@diocesi.re.it)) o telefonando al numero 0522-1757932 (il martedì o il venerdì dalle 09.00 alle 13.00).

### Cardinal Zuppi

C'è poi il discorso di affrontare la vita in un modo isolato, mentre, al contrario, non ci si salva da soli e bisogna sognare insieme. Sono tutte frasi che io trovo molto chiare; per certi versi sono come sintesi del pensiero di Francesco. Un esempio: «Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme» (FT 8). All'inizio della pandemia del Covid-19, Papa Francesco invitò a "svegliarsi" e a vedere tutte le altre pandemie che sono presenti nel mondo. Quella del Covid-19 rovina la nostra vita, quindi abbiamo aperto gli occhi e ce ne siamo resi conto. Però le varie guerre, le tante zone dove si soffre la fame, lo sfruttamento dell'ambiente, ecc., sono le tante "pandemie" delle quali noi occidentali importa poco o niente, perché non ci toccano da vicino; oppure perché pensavamo di «poter vivere sani in un mondo malato».

A mio parere questa è la premessa dell'enciclica *Fratelli tutti*: non ci si salva da soli; in quella realtà si rilevava l'incapacità di agire insieme; in verità bisogna assolutamente trovare la via della fraternità, altrimenti non c'è un futuro e vince la pandemia. La fraternità e l'amicizia sociale sono esattamente il contrario della pandemia. Se la pandemia è un male che colpisce tutti e che unifica nella divisione, la fraternità e l'amicizia sociale sono esattamente il contrario.

Estratto dal Libretto del Cardinal Zuppi.

Libretto in vendita in parrocchia al prezzo di € 4,00.



### L'enciclica di Papa Francesco FRATELLI TUTTI riletta e commentata. Monsignor Camisasca

Al centro dell'enciclica c'è il concetto di fraternità. Mi sembra che il richiamo alla fraternità nasca in contrapposizione alla globalizzazione. La critica alla globalizzazione è molto forte nell'enciclica: una cultura che «unifica il mondo, ma che divide le persone e le nazioni, perché «la società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli» afferma Francesco citando il suo predecessore (FT. 12). La fraternità, cioè la considerazione dell'altro come fratello, è per il Papa l'unica strada per uscire da quella che egli chiama «la cultura dello scarto», da una cultura, cioè, in cui aumentano le ricchezze, ma senza «equità» e i diritti non sono uguali per tutti. La globalizzazione, sostenuta dalla rivoluzione tecnologica e dalla finanza mondiale, provoca un deterioramento dell'etica e un indebolimento dei valori spirituali (cfr. FT. 29).

## MESSAGGIO DEL VESCOVO MASSIMO PER FAMIGLIE E COMUNITÀ

Cari fratelli e sorelle, cari amici, da più di un anno ormai siamo attraversati da una terribile pandemia, che assume volti sempre nuovi e misteriosi. Essa scuote le nostre esistenze, ci segna con la malattia e la morte, spesso lontana e isolata, di molti nostri famigliari e amici. Ci allontana gli uni dagli altri. Ha obbligato la chiusura di tante nostre imprese. Ha allontanato i nostri ragazzi dalla scuola e dai loro amici. Ha provocato nuove, gravi povertà. Ha creato disagi psichici di gravissima portata che necessiteranno di lungo tempo per poter essere curati. Soprattutto ha indebolito la nostra speranza. Per molti, purtroppo, tutto ciò ha rappresentato una ragione sufficiente per allontanarsi dalla vita quotidiana della Chiesa, dalla catechesi, dalla celebrazione eucaristica.

**Chiediamo perciò a Lui, con animo filiale e insistente, la conversione dei nostri cuori e delle nostre giornate per ottenere dalla sua misericordia la fine della pandemia. Preghiamo al mattino e alla sera, in ogni famiglia e comunità, attraverso l'intercessione di Maria Santissima e di san Giuseppe, affinché cessi questo male e sia rinnovato il bene nella nostra terra e nelle nostre vite.**

Suggerisco una preghiera che, per la sua brevità ed essenzialità, può essere recitata da soli o assieme a famigliari ed amici, appena alzati, prima di dormire o all'inizio del pranzo e della cena. **VEDI PRIMA PAGINA.**

## VERBALE CONSIGLIO PASTORALE

Alle ore 17 del giorno 28 febbraio 2021 si riunisce il Consiglio Pastorale di Rivalta, completamente in presenza e presso la Chiesa, nel rispetto totale di tutte le norme anti Covid. Apre la seduta Don Riccardo Mioni facendo riferimento alla seconda lettura della domenica (Lettera di San Paolo apostolo ai Romani 8,31b.34) e ad alcuni stralci della Lettera Enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco. Emergono, infatti, i concetti di Catechesi, di Solidarietà, di Educazione e di Formazione, basilari per la discussione odierna, avente come focus i Giovani e la Comunità di Rivalta. Si parte con la presentazione dell'esistente da parte di Simone Delmonte che illustra al Consiglio la configurazione dei vari gruppi giovanili seguiti da educatori e catechisti (si veda allegato).

Si parte con un grande ringraziamento da parte di tutti i consiglieri agli educatori e ai catechisti per l'immane e proficuo lavoro svolto in un momento così difficile a livello sociale, caratterizzato da indifferenza, paura e disorientamento. Ci si trova tutti d'accordo nel constatare che l'importante è avere come obiettivo comune quello di Comunità attiva e viva, da poter trasmettere ai ragazzi, di tutte le età, attraverso valide testimonianze ed esempi di coerenza da parte degli adulti. Si discute di possibili strategie che potrebbero funzionare, nonostante le notevoli limitazioni rappresentate dal grave problema Covid.

Si nota che le Messe ad hoc per i giovani ed i ragazzi sono molto frequentate, così come funziona molto bene la compagine Scout. Ci si chiede come si possa tracciare un valido percorso formativo che coniughi catechesi e momenti di aggregazione anche ludici.

Quindi, non solo formazione, ma anche organizzazione di attività per coinvolgere i giovani, spesso non disponibili, con l'ausilio dell'Anspi e con la partecipazione diretta al prossimo incontro dei giovani stessi.

In questo modo l'oratorio, attualmente un non luogo bisognoso di migliorie come illuminazione e restauro salone, potrebbe, come tutti i consiglieri auspicano, divenire un luogo di incontro e di riferimento, come in passato.

A tale scopo sarà determinante il coinvolgimento della famiglia e della comunità, in modo differente secondo l'età, anche se emerge come fatto positivo un eventuale accorpamento, con estensione agli universitari, dei gruppi dei ragazzi delle superiori. Occorre, nonostante il momento difficile e le scarse risorse umane ed economiche, investire come comunità cristiana e pensare, anche in vista del campo estivo, alla figura di un educatore, all'organizzazione di un evento per i ragazzi delle superiori, all'ideazione di un corso teatrale e/o musicale. Dopo il dibattito intenso e costruttivo si passa alle varie ed eventuali. I consiglieri vengono informati da Mirco Pinetti e Lauro Gaddi, che su WhatsApp saranno prossimamente veicolate tutte le notizie riguardanti la Comunità di Rivalta, sempre per essere più vicini a tutti. Don Riccardo informa il Consiglio che la Domenica delle Palme, per evitare assembramenti, non si potrà accedere all'Ulivo Benedetto, che però in piccoli rami sarà distribuito, nelle cassette della posta, casa per casa. Si toglie la seduta alle 19.30, dopo aver proposto come prossima data di convocazione del CP, domenica 21 marzo.

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021 – ULTIMA PARTE

**Ecco, noi saliamo a Gerusalemme... (Mt 20, 18).**

**Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.**

**La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.**

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti» (FT, 183). La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr. 1 Re 17, 7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr. Mc 6, 30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43, 1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società» (FT, 187).

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre. Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

*Roma, San Giovanni in Laterano, 11 novembre 2020, memoria di San Martino di Tours*



**Con la missione... Tutti fratelli**

DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA

**QUARESIMA MISSIONARIA 2021**

**DOMENICA 7 MARZO**  
**Giornata Missionaria Diocesana**  
Da celebrare in tutte le comunità parrocchiali. Preghiera e colletta per le missioni diocesane Albania, Brasile, India, Madagascar, Rwanda.

**DOMENICA 14 MARZO**  
**Convegno Missionario Diocesano**  
Tutto il processo Economico, Ecologico, Sociale e Culturale.  
In streaming dalle ore 18:00 sul canale YouTube "Diocesi Reggio Emilia" e sulla pagina Facebook del Centro Missionario Diocesano.

**MERCOLEDÌ 24 MARZO**  
**Veglia di preghiera per i missionari martiri**  
Con mandati missionari.  
Si chiede di offrire una giornata di digiuno Chiesa di S. Agostino, via Reverberi, 1 Reggio Emilia - ore 18:00

www.cemr.it  
www.facebook.com/cemr  
www.youtube.com/cemr

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO Via Vittorio Veneto, 6 - Reggio Emilia

Inserire o scansionare il codice QR

## SS. MESSE PARROCCHIA SANT'AMBROGIO SU FACEBOOK

Per poter far partecipare i nostri anziani e le persone ammalate e in difficoltà alla santa Messa della domenica alcuni amici trasmetteranno le celebrazioni della Parrocchia facendo lo streaming sulla pagina Facebook.

Chiediamo ai figli e ai nipoti, amici, vicini di mettersi al servizio delle persone che lo desiderano perché riescano a collegarsi alla nostra santa Messa e sentirsi ancor più in comunione. Grazie. Ecco indirizzo collegamento per le messe che verranno trasmesse:

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia>

**PRIMA LETTURA**

**DAL SECONDO LIBRO DELLE CRONACHE**

**(2Cr 36, 14-16, 19-23)**

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

Il re dei Caldei deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 136)**

**Ritornello: IL RICORDO DI TE, SIGNORE, È LA NOSTRA GIOIA.**

Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedevamo e piangevamo  
ricordandoci di Sion.

Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto  
coloro che ci avevano deportato,  
allegre canzoni, i nostri oppressori:  
«Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato  
se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non innalzo Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

**SECONDA LETTURA**

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (Ef 2, 4-10)**

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Gv 3, 16)**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;  
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**



**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 3, 14-21)**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

**Parola del Signore**

**Seguici su Facebook**



**SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



**Seguici su Instagram**

